



Foto del progetto



Il monolite del Pizzomunno

L'INIZIATIVA

Gli occhi del Gargano, quando la luce si fa racconto e marketing territoriale L'(ultima) idea di Romano Baratta

CLAUDIA FERRANTE

La luce è diventata essa stessa elemento d'arredo, lo sanno bene i vari artisti della contemporaneità resi celebri proprio dalle loro luminose installazioni come **Marco Lodola**. Lo sapevano i maestri costruttori del Medioevo, artefici di finestre, rosoni e di perfette simmetrie architettoniche all'interno delle monumentali cattedrali che ancora oggi si contemplano nelle città europee.

Per **Romano Baratta**, light designer foggiano di fama mondiale, la luce è strumento non solo di bellezza ma anche origine e punto terminale di un più ampio progetto di valorizzazione culturale e turistica del patrimonio d'arte e naturalistico del territorio.

Il professionista foggiano, premiato ed inserito nel 2017 nella lista dei migliori lighting designer under 40 al mondo, si è reso di recente reso propositore di un progetto di illuminazione dell'area costiera del Gargano.

L'idea dal titolo "Gli occhi del Gargano. Light that Tells", sintetizza proprio la volontà che anima il progetto, ovvero quella di rendere la luce uno strumento con cui raccontare un territorio, prendendo come spunto l'immagine iconica dei faraglioni di Baia delle Zagare a Mattinata.

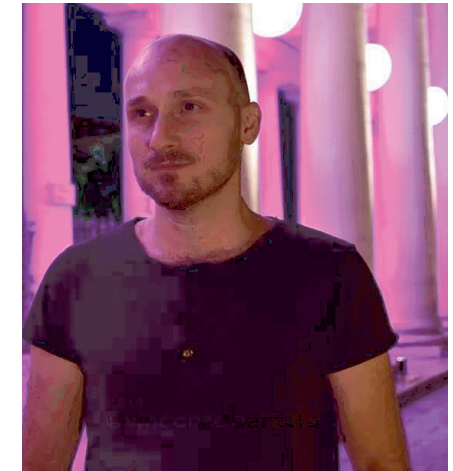
"La proposta è stata fatta agli enti e ai comuni di tutta l'area costiera del Gargano - spiega su queste colonne Baratta -, credo che anche i monumenti naturalistici meritino di essere valorizzati attraverso opere di illuminazione fatte in maniera certosina, ma i primi a doversene convincere devono essere gli amministratori, molto spesso seguaci di mode, come quella delle installazioni riproducenti il tricolore o dei video mapping, attuate da manovalanza inesperta".

"Ho pensato di inserire nel progetto la foto dei faraglioni mattinatesi, due bellissimi ed arcaici fiori marini emergenti dall'azzurro - prosegue l'artista -. Si tratta di rocce che sono dei riflessi di un tempo lontano, dai quali echeggiano le avventure di Diomede e della stirpe dauna. Fari naturali di porti antichi e di leggende che appodano ai nostri occhi accompagnati dal canto delle sirene. Sono gli occhi del Gargano. Il Gargano è tante cose, ha molteplici anime e la sua bellezza emerge nella diversità dei suoi luoghi. La costa è difatti la prima immagine che viene divulgata di un territorio unico, essa è il biglietto da visita internazionale", osserva, decantando le bellezze degli scenari naturalistici della costa garganica che potrebbero diventare un potente strumento di comunicazione, nonchè uno straordinario mezzo

"Servirebbe più coraggio da parte degli amministratori nell'investire in questi progetti"

con cui incrementare i già cospicui flussi turistici delle stagioni estive.

"Di giorno il paradiso garganico si manifesta in tutto il suo splendore, esso è terra e mare, dalla notte però dovrebbe emergere la magia delle leggende. Pertanto sono convinto che illuminare con sapienza i faraglioni e alcuni elementi della costa sia un'azione innanzitutto culturale e di identità. Tale intervento potrebbe rivelarsi un attivatore di immaginari di storia locale su cui è possibile costruire una narrazione turistica. Un intervento di questo genere può spingere la bellezza dei nostri posti non solo sulle cartoline turistiche ma farla arrivare dovunque attraverso la comunicazione social e farsi marketing visivo puro", ha spiegato l'artista, rimarcando sulla necessità di una maggiore sensibilità ver-



Romano Baratta

so interventi mirati da parte degli amministratori del territorio.

"Tale progetto riprende in parte quello gemello dell'illuminazione del Pizzomunno, proposta diverso tempo fa all'amministrazione comunale di Vieste che però non manifestò interesse verso l'idea".

Baratta è assertore di una maggiore spinta di coraggio da parte degli enti comunali, i cui amministratori "dovrebbero evitare di andare dietro mode già consolidate e spendersi verso progettualità più ardite e meglio concertate, affidandosi a veri professionisti e non a semplici operatori tecnici o ad aziende municipalizzate che poco o nulla sanno di valorizzazione artistica".

Per Baratta l'illuminazione potrebbe essere un'ottima chiave per fare del buon marketing territoriale, in virtù delle potenzialità ancora inesplorate della luce nelle ore serali. Attraverso di essa un ente attua una precisa scelta di campo, mostrando al cittadino e al turista cosa è elemento identitario della città illuminando una statua piuttosto che un'altra e cosa non lo è.

"Saper raccontare il proprio territorio è un'arte e come tale è necessario che essa venga fatta bene. Tanto più articolato e avvincente è il racconto, quanto più alta è la percentuale di successo che si riesce ad ottenere", conclude il professionista.

EVENTO

L'impresa è rosa ne parla il Gal Daunia



Se l'impresa è donna

La locandina dell'evento

Si svolgerà domani alle 18.30 sulla piattaforma Zoom il meeting on line dal titolo "L'impresa è donna. Le risorse del Pnrr per l'imprenditorialità femminile", organizzato dal Gal Daunia Rurale 2020 in collaborazione con il Consorzio Artemide. L'incontro servirà ad approfondire una nuova misura introdotta dal Governo e finalizzata a promuovere e sostenere l'avvio, il rafforzamento dell'imprenditoria femminile e lo sviluppo dei valori imprenditoriali presso le donne.

NOMINE

Michele Simone eletto neo presidente della delegazione Pro Loco Gargano Nord

E' Michele Simone il nuovo rappresentante della Delegazione Gargano. Simone, già presidente della Pro Loco di Carpino è stato eletto consigliere regionale dell'UNPLI Puglia dai presidenti delle Pro Loco della delegazione Gargano. L'UNPLI Puglia ha provveduto ad eleggere, nel corso dei giorni scorsi, il nuovo Consigliere Regionale responsabile della Delegazione Gargano. Alla presenza di **Rocco Lauciello**, Presidente Regionale UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) ieri pomeriggio nell'aula consiliare di Vico del Gargano si è regolarmente svolta un'assemblea straordinaria, alla quale han-



Michele Simone rappresenterà il Gargano sui tavoli regionali

no partecipato i presidenti delle Pro Loco della delegazione Gargano, con lo scopo di eleggere il nuovo delegato del territorio. L'UNPLI Regionale, nel corso del tempo, ha inteso cancellare i comitati provinciali suddividendo la Puglia in dieci delegazioni, ciascuna delle

quali esprime il proprio consigliere regionale. Le delegazioni assumono un'importanza rilevante, in quanto organismi snelli e operativi capaci di connettere tra di loro ogni singola Pro Loco con l'obiettivo di favorire la promozione territoriale attraverso una visione più

ampia.

"L'elezione di Simone altro non è che un ulteriore riconoscimento alla Pro Loco di Carpino e alla delegazione Gargano per il proficuo lavoro svolto negli anni, per le idee e i progetti messi in campo - ha affermato Lauciello - L'elezione di Michele è motivo di orgoglio e soddisfazione, ma allo stesso tempo di impegno e responsabilità. Sono certo che Michele Simone saprà ben rappresentare il Gargano su i tavoli regionali e sarà un ottimo punto di riferimento per tutte le Pro Loco. Simone succede a Francesco Schiavone, Presidente della Pro Loco di Manfredonia, già consigliere regionale.